

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Henrik Bang e cofirmatari
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 10 ottobre 2015 n. 154.15 Istituto agrario cantonale di Mezzana, come ti vogliamo riscaldare?

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare, richiamando gli obiettivi contenuti nel messaggio n. 6462 del 19 febbraio 2011 concernente lo stanziamento di un credito di costruzione complessivo di 12.7 milioni di franchi per la seconda fase dei lavori di risanamento e di ristrutturazione del complesso agrario cantonale di Mezzana, interroga il Governo relativamente al progetto di riscaldare il centro di Mezzana attraverso un impianto a legna. Alle sue domande rispondiamo come segue.

1. Il progetto di riscaldare il centro di Mezzana a legna/biomassa così come descritto nel messaggio 6462 è ancora attuale?

Confermiamo che il progetto di riscaldare il centro di Mezzana tramite legna/biomassa come descritto nel messaggio n. 6462 è ancora attuale.

2. Se affermativo come spiega il Consiglio di Stato il lampante ritardo della realizzazione già decisa anni fa?

Precisiamo che il messaggio n. 6462 del 19 febbraio 2011 indicava l'obiettivo di riscaldare il centro tramite legna/biomassa, ma senza proporre una decisione formale al riguardo. In questo senso, con il decreto legislativo allegato al messaggio, non è stato richiesto alcun stanziamento di credito per la realizzazione di un impianto a legna.

Il tema concernente la realizzazione di un impianto a legna per riscaldare il comparto di Mezzana è stato affrontato successivamente ed ha richiesto un esame approfondito delle diverse possibili modalità di esecuzione dello stesso, che tenesse in particolare conto della necessità di ridurre il potenziale rischio di concorrenza estera nell'esecuzione dell'impianto, nella sua gestione e nella fornitura del vettore energetico. Questo a comprova della sensibilità che lo scrivente Consiglio ha verso l'economia del nostro Cantone.

Nel 2012 la Sezione della logistica era stata incaricata di eseguire una valutazione sulle possibili modalità di esecuzione della centrale a legna.

Tra le ipotesi da valutare vi erano la pubblicazione di un appalto di General Contract oppure l'esecuzione e la gestione in proprio dell'impianto.

Visti gli importi preventivati, i valori soglia del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) e la posizione geografica dell'impianto, la pubblicazione di un appalto pubblico di General Contract avrebbe comportato degli importanti rischi di concorrenza dall'estero. La Sezione della logistica ha perciò valutato di far eseguire l'impianto all'Azienda elettrica Ticinese (AET). Dopo

attenta analisi, che ha richiesto un certo lasso di tempo, AET non ha ritenuto di dover investire nel progetto.

Di fronte a questa decisione e prima di determinarsi definitivamente sull'esecuzione in proprio o meno dell'impianto, la Sezione della logistica, con l'aiuto di ingegneri specialisti, ha anche voluto sondare la possibilità di allacciare il comparto di Mezzana alla Centrale a legna esistente di proprietà del Comune di Coldrerio, la quale oggi ha ancora un discreto potenziale. Le verifiche effettuate hanno dimostrato che l'attuale potenziale non è sufficiente per rispondere anche alle esigenze del Comparto di Mezzana, ritenute le esigenze dei futuri utenti con i quali il Comune ha già degli impegni (per esempio la Casa per anziani). Ciò implicherebbe infatti la necessità di ampliare la centrale a legna esistente con rischi procedurali e di tempistica giudicati troppo elevati. Di conseguenza anche questa soluzione è stata scartata.

Il 16 novembre 2015 la Sezione della logistica ha di conseguenza presentato un Rapporto di programmazione concernente il progetto "*Centrale termica a Mezzana e relativa distribuzione del calore tramite teleriscaldamento*" il quale, dopo aver riassunto tutto l'iter procedurale, propone la realizzazione della centrale termica a legna in proprio sotto la superficie dei previsti posteggi ubicati davanti allo stabile "ex-torchio". Il Consiglio di Stato ha condiviso questo orientamento lo scorso 10 dicembre 2015, rilevando in particolare quanto segue:

- l'intero comparto di Mezzana è iscritto al registro dei Beni Culturali protetti (scheda n. 2483 "Parco di Mezzana"). Su esplicita richiesta della Commissione dei beni culturali la centrale dovrà essere interrata;
- l'ubicazione più idonea per la centrale termica interrata si trova in corrispondenza dei futuri posteggi;
- la coordinazione dei due cantieri (centrale termica e posteggi) permetterà di ridurre i disagi nei confronti dell'utenza presente nel comparto, delimitando l'area di intervento all'interno di una superficie minore rispetto all'esecuzione di due cantieri distinti;
- dopo che AET ha declinato l'invito a realizzare l'impianto, l'esecuzione in proprio della centrale permette di ridurre i rischi legati ad appalti internazionali che si sarebbero dovuti effettuare nell'ambito di un concorso in Energie-contracting. Mediante l'esecuzione in proprio della struttura, tutte le commesse rientreranno sotto l'egida LCPubb e pertanto saranno limitate al mercato interno.

Precisiamo che ad oggi è stato stanziato unicamente un credito per la progettazione e la realizzazione del solo posteggio ubicato davanti allo stabile "ex-torchio" per un importo di CHF 992'000.00. Le scelte operate conseguentemente agli approfondimenti esperiti dalla Sezione della logistica circa la realizzazione dell'impianto a legna impongono ora una rivalutazione del progetto relativo al posteggio in quanto lo stesso dovrà essere completato con la realizzazione della centrale termica.

Nel corso del mese di dicembre 2015, il Consiglio di Stato ha pertanto chiesto alla Commissione della gestione e delle finanze l'autorizzazione ad utilizzare i crediti già stanziati per la realizzazione del posteggio sovrastante la Centrale per progettare sia la Centrale termica sia il parcheggio sovrastante. L'obiettivo è quello di presentare entro ottobre 2016 la richiesta di un credito di costruzione per l'intera edificazione (centrale termica + parcheggio) sulla base di preventivi eseguiti dopo aver pubblicato l'80% degli appalti, secondo le direttive per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali.

3. In ambito delle realizzazioni previste da questa richiesta di credito risulta che alcune opere siano state più onerose rispetto al preventivo e vi è il sospetto che i crediti per la centrale termica a legna siano stati sacrificati per altre opere. Corrisponde al vero?

Ribadiamo che la richiesta di credito oggetto del messaggio n. 6462 non contemplava impegni relativi alla realizzazione della centrale termica. Non è quindi oggettivamente possibile che delle

risorse destinate alla centrale siano state sacrificate per altre opere, perché semplicemente queste risorse non sono mai state accordate.

Ricordiamo che prima di chiedere i crediti di realizzazione della Centrale, il Governo aveva voluto valutare i vari scenari di messa in appalto della prestazione. Come indicato nella risposta numero 2, previo avvallo della Commissione della gestione e delle finanze, i crediti già stanziati per la realizzazione del posteggio sovrastante la Centrale saranno utilizzati per progettare sia la Centrale termica sia il parcheggio sovrastante. Susseguentemente verrà poi chiesto il relativo credito di costruzione.

4. Non reputa il Consiglio di Stato che la realizzazione di una centrale termica a biomassa possa contribuire a dare un segnale concreto di fiducia al settore forestale?

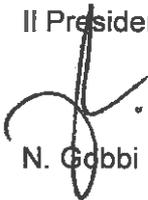
Il Consiglio di Stato sostiene evidentemente la realizzazione di centrali termiche a biomassa, anche nell'interesse del settore forestale cantonale. In questo senso ha incaricato i servizi che fanno capo alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo e alla Sezione della logistica, di valutare complessivamente la questione dell'approvvigionamento energetico degli stabili di proprietà dello Stato, con l'obiettivo di diminuire il consumo di combustibili fossili ed accelerare nel contempo il passaggio ad energie alternative, in particolare il legno.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

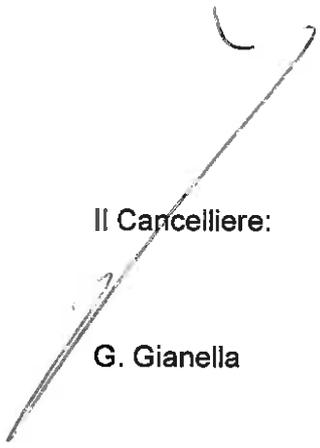
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



N. Gobbi

Il Cancelliere:



G. Gianella